

MUSICA

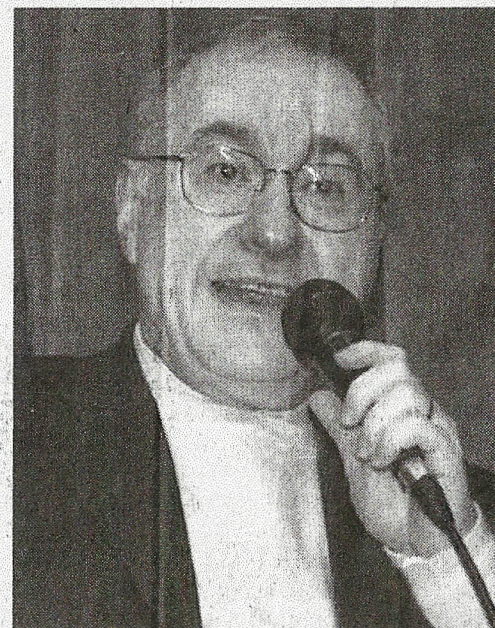
IL DIRETTORE SI È ESIBITO PER I SOCI AL "SACRO CUORE"

Campanella, celebrato il "Maggio"

NAPOLI. "In sogno" di Liszt e la sconosciuta, ai più, decima rapsodia ungherese del musicista protagonista dei festeggiamenti musicali dell'anno appena iniziato, Liszt appunto, che sarà ricordato con Mahler, assai più difficile da celebrare però, per le sue estreme necessità orchestrali, sono stati i due brani che Michele Campanella (*nella foto*) ha suonato in dono prezioso per i soci del "Maggio della musica" di cui è appena diventato direttore artistico, al primo incontro con il suo pubblico. La manifestazione nel salone del "Sacro Cuore" a Corso Europa è stata guidata con la consueta energia ed sobrietà da Sergio Meomartini, manager d'inossidabile slancio, che guida saldamente il sodalizio da tanti anni, soddisfatto giustamente dell'incremento dei soci, dato che solo pochissime altre iniziative musicali cittadine possono vantare: sono intervenuti l'assessore

Miraglia per la Regione, Nasti per il Comune, sostenitori fattivi dell'iniziativa concertistica, laudativi in modo semplice e convincente. L'intervento atteso era quello del nuovo organizzatore musicale, artista insigne vanto della scuola pianistica di Vincenzo Vitale, come l'uscente Sandro De Palma. È significativo che siano sempre pianisti ad ispirare queste programmazioni essenzialmente fatte di recital con pianoforte ed altri strumenti, talora quartetti o piccoli gruppi cameristici, in una stagione che propoone sostanzialmente l'antico concerto da salotto, incontro tra amici colti, che condividono un piacere raffinato e meditativo. Campanella ha parlato dei concerti in ambiente raccolto come le predilette sale di villa Pignatelli, quella della musica e la veranda insigne di marmi, ha ricordato la flessione di interesse per recital e cameristica ovunque, per

fino a Santa Cecilia a Roma a favore della musica sinfonica: ma gli si può ricordare l'eterno andamento napoletano oppositivo al comune andamento storico. Da noi la cameristica ed i recital vanno per la maggiore e sono più realizzabili, la grande musica sinfonica è invece accadimento raro. La stagione 2011 del "Maggio" inizierà a Capodimonte il 5 maggio appunto con l'"Ensemble Wien-Berlin", e poi proseguirà al solito con i nuovi ospiti scelti da Campanella anche tra debuttanti, artisti mai ascoltati in Italia, insomma presenze inconsuete. Ed ha promesso d'essere assiduamente presente: anche questa ottima idea. La stagione con propo-



ste assai variegata sarà senza tema conduttore, all'insegna della fantasia è dell'estro.

Massimo Lo Iacono